

La relazione di Novella al V Congresso della CGIL

Siamo alla seconda fase della lotta per la riscossa sindacale in Italia

La situazione economica del paese conferma la giustezza della richiesta dei sindacati: migliori retribuzioni e moderni contratti - "Nei prossimi mesi i lavoratori daranno vita ad una vasta azione per risolvere i problemi vecchi e nuovi.."

(Continuazione dalla 1. pagina)

cati del MEC negli obiettivi degli aumenti salariali, della tutela e negoziazione dei livelli di occupazione, della difesa degli emigrati.

Parlando delle prospettive della situazione economica, Novella ha precisato che le tensioni sono in molte interazioni ed è poi affermato che il processo di distensione può portare a una riunificazione del mercato mondiale e che in questa nuova dimensione i paesi europei debbono cercare soluzioni di alternativa alle nuove possibili fondamenta della cooperazione internazionale.

« La CGIL — ha detto Novella, concludendo la parte dedicata alla politica estera — si è impegnata e si impegnerà nella lotta per la pace e la disunione dell'Europa, per la difesa incondizionata, in tutte le forme possibili, ai sindacati di qualsiasi affiliazione che sono oggi in lotta per l'indipendenza. E' giunto il momento in cui i lavoratori dell'Europa capitalista debbono in proprio far sentire la loro voce ai gruppi capitalisti la loro inarrestabile pressione unitaria ».

Estremamente acuta l'analisi che il segretario generale della CGIL ha fatto successivamente della situazione economica e sociale del nostro paese. Esso dimostra con una fase contingente, « che ha generalmente colmato e superato gli effetti della depressione economica del 1959 ».

Questo giudizio — ha detto Novella — in politica con le affermazioni del presidente della Confindustria — stanno, come riconoscono gli istituti di studio congiunturali, e lo stesso rapporto presentato dal governo italiano all'OECE, due fattori principali che hanno costituito anche la base per i successivi obiettivi di lotta perseguiti dalla CGIL di fronte alla depressione economica: l'aumento delle retribuzioni delle classi lavoratrici, l'intensificazione degli investimenti in opere pubbliche e di quelli delle aziende a partecipazione statale ».

Retribuzioni e produttività

In una situazione che si pone come l'esigenza di una favorevole sono andate però aggravandosi le contraddizioni e le storture economiche tradizionali della società italiana. Il problema dell'industria è diventato acuto, il divario tra agricoltura e industria è allargato, i lavori pubblici e di sviluppo dell'occupazione in primo luogo nel Mezzogiorno e nelle regioni economicamente arretrate, nel centro e nel settentrione, realizzazione di un piano di sicurezza sociale con la riforma dell'intero sistema previdenziale.

All'origine della ripresa congiunturale — ha precisato Novella — in politica con le affermazioni del presidente della Confindustria — stanno, come riconoscono gli istituti di studio congiunturali, e lo stesso rapporto presentato dal governo italiano all'OECE, due fattori principali che hanno costituito anche la base per i successivi obiettivi di lotta perseguiti dalla CGIL di fronte alla depressione economica: l'aumento delle classi lavoratrici, l'intensificazione degli investimenti in opere pubbliche e di quelli delle aziende a partecipazione statale ».

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»

»